



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

UFFICIO ATTIVITA' CONTRATTUALI PER IL VESTIARIO, L'EQUIPAGGIAMENTO E L'ARMAMENTO
DELLA POLIZIA DI STATO

Pec: dipps.dircentrteclog.equipaggiamento@pecps.interno.it - e-mail: dirarea5.dcstlgp@interno.it

N.600.C. EQ. C. FL 366

Roma, 27 aprile 2015

OGGETTO: Procedura ristretta campionata, in ambito UE/WTO, per la fornitura di capi di vestiario, occorrenti per le esigenze del personale della Polizia di Stato.

Richiesta chiarimenti.

QUESITO

Lotto n. 14: n. 4.000 stivali estivi per servizi auto/motomontati

Lotto n. 15: n. 4.500 stivali invernali per servizi auto/motomontati

Punto della Specifica	Richiesta chiarimento
LOTTO N. 15 invernali Capo 2.1.1, pag. 2 Capo 3.1 pag. 4 Capo 3.1.1. pag. 5 LOTTO N.14 estivi Capo 2.1.1 pag. 2 Capo 3.1 pag. 5	Ai capi 2.1.1 e 3.1.1 viene richiesto che la pelle per tomaio sia pieno fiore, non untuosa al tatto, e con grana fine. Questo risulta in contrasto con quanto riportato al Capo 3.1 dove è indicato pelli ingrassate e con stampatura marcata. L'ingrassatura del pellame ne compromette la traspirabilità, mentre le specifiche prescrivono un alto requisito di traspirabilità per la pelle del tomaio.
LOTTO N. 15 invernali Capo 2.1.2. , pag. 3 LOTTO N. 14 estivi Capo 2.1.3. , pag. 3	Si chiede conferma che le misure del velcro devono essere proporzionali secondo lo sviluppo delle varie taglie.
LOTTO N. 14-15 Capo 3 , pag. 4	La direttiva 76/769/CE è stata abrogata e sostituita dal Regolamento REACH 1907/2006/CE, che viene riportato al successivo Capo 10, pag. 15.
LOTTO N. 15 invernali Capo 3.2.1 , pag. 6 LOTTO N. 14 estivi Capo 3.3.1 , pag. 7	Resistenza al calore per contatto della suola: viene chiesta la prova con temperatura oltre i 300°C ma non è chiaro di quanto debba essere aumentata la temperatura. Inoltre sarebbe opportuno verificare con il laboratorio se la strumentazione in dotazione per tale prova permette di aumentare la temperatura, considerato che la norma di riferimento UNI EN ISO 20347/20344 prevede di sottoporre il provino alla temperatura di 300°C.

[Handwritten signature]

Punto della Specifica	Richiesta chiarimento
LOTTO N. 15 invernali Capo 3.2.2 , pag. 7 LOTTO N. 14 estivi Capo 3.3.2 , pag. 7	La descrizione del sottopiede di montaggio richiede anche la resistenza alla perforazione, ma questo entra in contrasto con la marcatura di certificazione prescritta al Capo 7.1 (che non include la resistenza alla perforazione), ed all'assenza di tale prova tra quelle indicate al Capo 3.2.2. Inoltre la descrizione della composizione del sottopiede al Capo 3.2.2 è in contrasto con quella riportata al Capo 2.3. Quando viene richiesta la resistenza alla perforazione del fondo secondo la EN ISO 20347:2012, la calzatura deve essere marcata O3, mentre anche nelle gare precedenti è sempre stato previsto O2. La perforazione del fondo rientra nella valutazione del rischio?
LOTTO N. 15 invernali Capo 3.2.3 , pag. 7	Si richiede che il plantare deve essere cucito su tutto il perimetro: allora non deve essere estraibile?
LOTTO N. 14 estivi Capo 3.3.3. , pag. 7	Il plantare in cuoio non è "lavabile" mentre quello dell'invernale sì.
LOTTO N. 14-15 Capo 3.4.4 , pag. 8	Per il rinforzo del malleolo si chiede conferma che la misura del diametro di 60 mm è riferita alla taglia centrale 43, considerato infatti che la norma prescrive tre misure a seconda dello sviluppo delle varie taglie.
LOTTO N. 14-15 Capo 6.1 , pag. 10-11	Parametro di valutazione di natura qualitativa P ₅ relativo all'impermeabilità della calzatura completa. Il valore massimo premiato deve essere uguale o inferiore a 1 cm ² di area di infiltrazione d'acqua, questo vuol dire che viene premiata, con il massimo punteggio, sia la calzatura impermeabile in cui non entra acqua, sia quella in cui entra acqua fino ad 1 cm ² . Sembra incoerente che, nell'ottica di acquisire il miglior prodotto disponibile sul mercato, venga premiato il passaggio dell'acqua (seppure in quantità limitata rispetto a quanto prescritto dalla norma).
LOTTO N. 14-15 Capo 6.3 , pag. 11-12	"I campioni verranno sottoposti alle attività di certificazione": i campioni richiesti dalla specifica non sono sufficienti per procedere ad una certificazione del prodotto secondo la norma ed i requisiti prescritti al Capo 7.1.
LOTTO N. 15 invernali Capo 6.3 , pag. 13	Nella campionatura dei materiali si chiede: - "1 metro di tessuto per il sottopiede": si chiede conferma che si tratta di un paio di sottopiedi, similmente alla richiesta di un paio di plantari e di soles.
LOTTO N. 14 estivi Capo 6.3 , pag. 12	Nella campionatura dei materiali si chiede: - "1 metro di pelle per gli snodi, il soffiato e il collarino": si chiede conferma che si tratta di similpelle, come prescritta ai Capi precedenti. - "1 metro di tessuto per il sottopiede": si chiede conferma che si tratta di un paio di sottopiedi, similmente alla richiesta di un paio di plantari e di soles.
LOTTO N. 14-15 Capo 7.1 , pag. 12-13	Etichetta cucita su tutto il perimetro: solitamente queste informazioni venivano riportate sulla scatola dello stivale. Il CE è riferito al codice articolo del produttore che deve essere marcato sulla calzatura. La scritta "POLIZIA" viene stampata sul tomaio dello stivale; la scritta POLIZIA DI STATO era un'informazione da riportare solo sulla scatola.
LOTTO N. 14-15 Capo 7.2 , pag. 13-14	"In ogni scatola dovranno essere inseriti come ricambio un paio di : soles, lacci e cerniere". Si chiede conferma che al posto di soles si intende solette (come indicato al successivo Capo 9). Si chiede conferma che le cerniere non sono da considerare (non possono essere sostituite), come peraltro non incluse al successivo Capo 9.

Punto della Specifica	Richiesta chiarimento
LOTTO N. 14-15, Capo 7.2 pag. 13-14	Viene richiesto che ciascuna cassa contenente le scatole dovrà essere marcata con la numerazione progressiva dei manufatti, ma tale richiesta è in contrasto con la marcatura prescritta al Capo 7.1 che non richiede una numerazione progressiva degli stivali. Si chiede quindi conferma che la numerazione richiesta sulle casse esterne si riferisce al numero progressivo della cassa, per facilitare il controllo dei colli durante la spedizione ed al momento della consegna al destinatario.
LOTTO N. 14-15 Capo 9 , pag. 13-14	Viene richiesto che il plantare sia "permeabile", ma questo risulta in contrasto con i requisiti del punto 3.2.3 (invernale) e 3.3.3. (estivo) dove sono richieste le prove di assorbimento e desorbimento.

RISPOSTA

Si ribadisce che i manufatti da presentare in gara dovranno possedere tutti i requisiti tecnico-prestazionali prescritti dalle Specifiche Tecniche, oltre quelli oggetto di valutazione in sede di aggiudicazione.

In particolare, si rende noto che:

- 1) al *Capo 3.1* per quanto riguarda "pelli ingrassate" trattasi di mero refuso materiale, per cui il pellame deve essere a pieno fiore e non untuoso al tatto;
- 2) si conferma che le misure del velcro della "striscia sul gambale laterale interno" devono essere proporzionali secondo lo sviluppo delle varie taglie;
- 3) l'abrogazione e sostituzione della Direttiva 76/769/CE rientra tra gli "interventivi aggiornamenti delle normative", previsti al termine del *Capo 3*;
- 4) nel paragrafo "*Suola in gomma*", per la prova di Resistenza al calore per contatto, con la dicitura "oltre 300°C" si faccia riferimento al paragrafo 8.7.1.2 della norma UNI EN ISO 20344:2012 per la quale è previsto "preriscaldare il riporto a qualsiasi temperatura desiderata fino a un massimo di 400°C". Si richiede, a tal proposito, che gli *Stivali per servizi auto/moto-montati* siano in grado di superare la prova a 300°C;
- 5) nel paragrafo "*Sotto-piede di montaggio*", la descrizione contiene un refuso materiale circa la "resistenza a perforazione", in quanto non è prevista tra le caratteristiche in tabella. Inoltre la stessa proprietà non è prevista tra i requisiti della marcatura dettagliata nel Capo 7;
- 6) nel paragrafo "*Plantare estraibile*" si richiede che sia "cucito lungo tutto il perimetro" in quanto, se realizzato come accoppiamento tra più strati, questi dovranno essere cuciti tra loro lungo il bordo. Non si fa riferimento a dover cucire il plantare sul sotto-piede perché ciò comporterebbe l'impossibilità ad estrarlo. Negli stivali estivi invece è presente un refuso materiale, poiché il plantare in cuoio non è lavabile;

- 7) nel paragrafo “*Rinforzo sul malleolo*” la misura del diametro è riferita alla taglia centrale 43, per cui va realizzato in funzione dello sviluppo delle varie taglie;
- 8) al *Capo 6* il parametro di valutazione “ P_5 = Impermeabilità della calzatura completa” prevede il valore di soglia $P_5 = 0,1 \text{ cm}^2$ come discriminante di valutazione tra punteggio minimo e punteggio massimo, nella coerenza di premiare la qualità del prodotto;
- 9) al *Capo 6.3* è previsto che “i campioni verranno sottoposti alle attività di certificazione presso laboratori accreditati per determinare la qualità e l’attribuzione del punteggio tecnico” intendendo che si andranno a verificare i parametri di valutazione che concorrono al punteggio qualitativo ed eventualmente i parametri che la commissione riterrà opportuni, non invece tutte le verifiche previste per la certificazione di prodotto richiesta al *Capo 7.1*. Lo stivale di gara difatti deve già recare la prevista marcatura CE comprovata, come indicato in precedenza, dalla relativa documentazione;
- 10) nella campionatura dei materiali si precisa di seguito la richiesta formulata nelle specifiche tecniche, a rettifica o conferma o aggiunta di quanto già indicato:
 - ❖ “n°1 sottopiede di montaggio” invece di “n°1 metro di tessuto per il sotto-piede”,
 - ❖ “n°1 plantare estraibile” a conferma di quanto già scritto,
 - ❖ “n°1 suola in gomma” a conferma di quanto già scritto,
 - ❖ “n°1 metro di similpelle per il soffietto, il collarino e la bordatura” per gli *Stivali estivi* invece di “n°1 metro di pelle per gli snodi, il soffietto e il collarino”,
 - ❖ “n°1 metro di tessuto tecnico per i gambali e gli snodi” in aggiunta per gli *Stivali estivi*;
- 11) si conferma quanto prescritto al *Capo 7.1* ovvero che le informazioni di “una etichetta in tessuto, cucita su tutto il perimetro” sono richieste anche in tutte le altre Specifiche Tecniche relative alla fornitura di qualsiasi tipo di calzatura;
- 12) al *Capo 7.2* si rettifica la richiesta degli accessori di ricambio, come “un paio di: plantari e lacci” al posto di “un paio di: soles, lacci e cerniere”. A proposito di “le stesse indicazioni sopra descritte e la numerazione progressiva dei manufatti” si intende di “riportare su una delle testate del corpo la seguente marcatura: ...” indicato nello stesso *Capo 7.2* e si richiede tale numerazione per esplicitare l’attagliamenti contenuto nella cassa (= scatola) al fine di agevolare le attività di distribuzione logistica della Polizia di Stato;
- 13) al *Capo 9* trattasi di refuso riguardo alla richiesta che il plantare sia “permeabile”.

